
CONSORZIO DELLA COMUNITA' DI AMBITO TOSCANA CENTRO NORD – ATO N° 5
PROVINCIA DI PISTOIA E COMPENSORIO EMPOLESE



PIANO INDUSTRIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

(art. 27, L.R.T. 25/98)

A1 - Inquadramento territoriale

A cura di A.T.I.:



professionistiassociati

P&A Professionisti Associati S.r.l.

Studio Associato Gasparini

Studio Tecnico Saetti

Sito Web di progetto: www.pianorifiutiato5toscana.it

31 Luglio 2006 - (Rev 31.10.06)

INDICE

1. PREMESSA	1
1.1 Le fonti	1
2. CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO	2
2.1 Il territorio dell'ATO	2
2.2 Le aree territoriali	2
2.2.1 <i>Il Circondario Empolese</i>	4
2.2.2 <i>La Provincia di Pistoia</i>	5
2.3 Viabilità	7
3. CARATTERIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA	9
3.1 L'evoluzione della popolazione	9
3.2 La suddivisione per tipologia di insediamento	12
4. CARATTERIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE	14
4.1 Imprese e agricoltura	14
4.2 Turismo	16
5. LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	17
5.1 Dati sulle utenze	17

1. PREMESSA

L'allegato A1 descrive e analizza la situazione territoriale nell'ATO 5 con l'obiettivo di definire un quadro descrittivo delle caratteristiche abitative, demografiche e socio-economiche dell'ambito che condizionano articolazione e risultati del servizio di gestione dei rifiuti. Per questo motivo si è ritenuto di prendere in esame solo alcuni degli aspetti geografici del territorio particolarmente rilevanti per spiegare organizzazione e costi del servizio.

Per un quadro completo sulla situazione territoriale dell'ambito si rimanda ai piani, agli studi e alle ricerche periodicamente elaborate dalla Provincia di Pistoia e dalla Provincia di Firenze citate tra le fonti.

1.1 Le fonti

I dati presi in considerazione provengono in larga misura dai comuni e dalle aziende che attualmente gestiscono i servizi legati ai rifiuti.

Tutte le informazioni sono state ottenute tramite l'invio di schede elettroniche e sopralluoghi diretti ai comuni, attraverso contatti con i diversi soggetti gestori, in particolare Publiambiente Spa, C.I.S. Spa, Cosea Ambiente Spa, Servizi Ecologici Srl.

In questo modo è stato possibile effettuare un confronto incrociato tra le diverse fonti dei dati, anche grazie alla disponibilità di serie storiche degli stessi e dell'ingente quantità di materiale raccolto.

Ad integrazione di questi altre informazioni sono state reperite dai seguenti siti internet:

- ISTAT – dati relativi agli ultimi censimenti;
- ARRR – flussi rifiuti;
- Provincia di Pistoia – PTCP (Approvato con D.C.P. n°317 del 19 Dicembre 2002);
- Provincia di Firenze – PTCP (Approvato con D.C.P. n° 94 del 15 giugno 1998).

2. CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

2.1 Il territorio dell'ATO

L'inquadramento territoriale dell'ATO 5 è stato sviluppato come attività preliminare alla redazione del Piano Industriale, in modo tale da poter disporre di una conoscenza del territorio adeguata alla definizione di un sistema di gestione dei rifiuti correttamente calato sulle specificità del territorio in esame.

In sintesi, l'analisi è stata condotta con i seguenti obiettivi:

- enucleare le caratteristiche geo-morfologiche che pongono vincoli rispetto all'organizzazione del sistema di raccolta;
- descrivere la struttura degli insediamenti e delle infrastrutture in funzione della identificazione di aree omogenee sotto il profilo territoriale e dell'accessibilità e dell'identificazione di aree marginali ed eccentriche rispetto al sistema di raccolta;
- caratterizzare i Comuni rispetto alle variabili socio-economiche e urbanistiche che incidono sui flussi di rifiuti generati sul territorio, quali in particolare la struttura delle residenze, il pendolarismo, l'incidenza di fenomeni turistici e di seconda residenza, la presenza di attività produttive (commerciali, di servizio, industriali).

2.2 Le aree territoriali

Il territorio dell'ATO n. 5 comprende 33 comuni, 11 appartenenti alla Provincia di Firenze e i restanti 22 appartenenti alla Provincia di Pistoia, per una superficie complessiva di circa 1.700 kmq .

La popolazione residente nell'ATO è pari a 445.489 abitanti, secondo i dati forniti da ARRR relativi all'anno 2005, di cui il 20% circa concentrati nel Comune di Pistoia e il 10% nel Comune di Empoli.

La pressione antropica sul territorio dell'ambito risulta decisamente elevata: la densità della popolazione per km² è infatti pari a 262 unità, valore quasi doppio rispetto a quello medio regionale (152,1 abitanti per km²).

Il territorio dell'ATO può essere articolato in aree, tra loro profondamente diversificate in termini di presenza e insediamenti antropici.

Tali aree sono: Val di Nievole, Piana Pistoiese, Montagna Pistoiese (prov. di Pistoia) e Circondario Empolese (prov. di Firenze).

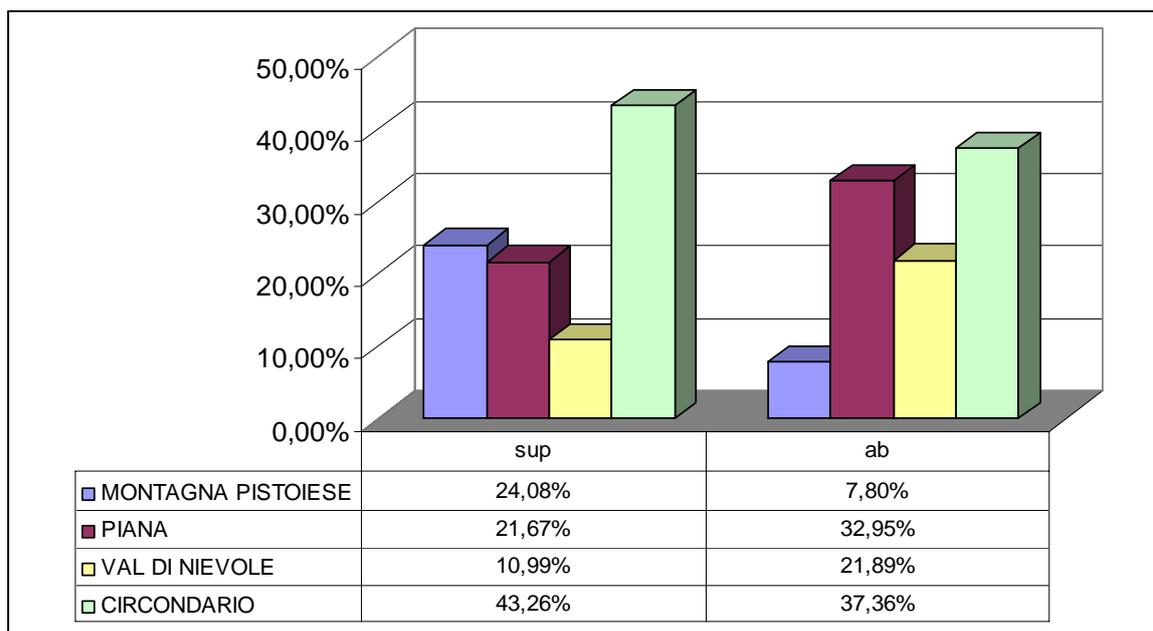
La tabella sottostante riporta i dati territoriali per ogni area.

Aree territoriali ATO 5

Sub Ambito	nr comuni	Sup kmq	abitanti	densità di popolazione
Circondario Empolese	11	736	166.447	226
Montagna Pistoiese	7	409	34.743	85
Piana Pistoiese	5	369	146.769	398
Val di Nievole	10	187	97.530	522
Totale	33	1.700	445.489	262

(fonte dati ARRR)

Dimensione % territoriale e demografica aree ATO 5



2.2.1 Il Circondario Empolese

Il Circondario Empolese Valdelsa è stato istituito con L.R. 29 maggio 1997 n. 38 e comprende 11 Comuni.

La componente fondamentale che struttura il Circondario dell'Empolese Valdelsa, in un sistema socio-economico-territoriale, è costituita dall'area urbana empolese, sulla quale si incentra un denso reticolo d'interdipendenze di produzione, distribuzione, consumo, istruzione, sanità e servizio burocratico-amministrativo, che non si limita al solo territorio comunale, ma si estende anche in larga parte ai comuni limitrofi e non, fino a toccare la provincia di Siena, Pisa, Pistoia e Firenze.

Tuttavia, le diverse caratteristiche geo-morfologiche, i retaggi storici, le interdipendenze economiche e socioculturali e gli addensamenti locali, rendono indispensabile distinguere almeno tre componenti di sub-livello:

1. L'empolese, che comprende anche i Comuni di Cerreto Guidi, Vinci, Capraia e Limite, Montelupo F.no e Montespertoli e che è dominata dal plesso urbano della cittadina centrale;
2. La Valdelsa Fiorentina, che comprende Montaione, Gambassi Terme, Certaldo e Castelfiorentino;
3. Il Comune di Fucecchio, area "sui generis" dal punto di vista ambientale, ma che sotto il profilo economico e socioculturale si lega all'empolese in modo largamente mediato dall'appartenenza prioritaria al Valdarno Inferiore.
4. Nel suo complesso, il sistema descritto si posiziona come l'esatto centro geografico della Toscana, nonché come punto di innesto fra la dorsale del bacino dell'Arno e la valle dell'Elsa, che è la più ampia e lunga fra quelle dei suoi affluenti e che storicamente ha svolto il ruolo di unica via di attraversamento Nord-Sud della regione.

Tutto questo ha contribuito enormemente allo sviluppo di alcune funzioni produttive che a tutt'oggi caratterizzano tale zona come l'industria alimentare, semilavorati, edilizia, commercio, servizi e, recentemente, il turismo.

Il territorio, da un punto di vista geomorfologico, è costituito da due quadranti distinti, a loro volta articolati in diversi ambiti territoriali. Il quadrante del Valdarno empolese comprende i Comuni di Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli,

Fucecchio, Montelupo e Vinci. Il quadrante della Val d'Elsa include i Comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montatone e Montespertoli.

Il principale polo di integrazione, economica e territoriale fra le due zone è costituito dall'area urbana empolese che, oltretutto, funziona come un nodo della rete metropolitana fiorentina.

Entrambi i quadranti non hanno, in realtà, dei veri e propri confini morfologici naturali, ma al contrario, l'empolese trova dei confini "innaturali" nella provincia di Pisa, mentre la Val d'Elsa fiorentina è tagliata trasversalmente dal confine senese, alla cui provincia appartiene il principale polo meridionale, Poggibonsi.

Per quanto riguarda i movimenti demografici (dati ARRR) nei comuni dell'Empolese nel 2005, la popolazione residente nei comuni della provincia di Firenze che ricadono nel circondario rispetto al 2004 si è incrementata di 1.330 persone, passando da 165.117 a 166.447 abitanti (+0,81%).

2.2.2 La Provincia di Pistoia

La provincia di Pistoia, da un punto di vista territoriale e socio-economico, rappresenta e svolge una funzione di cerniera nella Toscana centrale sia verso la direttrice di sviluppo della costa lungo l'asse dell'A11, che verso quella dell'Arno.

Questa funzione di cerniera si evidenzia ancor di più nei confronti del Circondario di Empoli e della Provincia di Prato.

E' evidente infatti la continuità economico - territoriale della Valdinievole con la piana Lucchese e forse ancor più con l'area dell'Empolese - Val d'Elsa, con la quale vi è un tessuto produttivo con simili caratteristiche, basato cioè sulla piccola impresa in settori della moda che ha finito, con i suoi processi diffusivi ed espansivi, col disegnare un caratteristico assetto territoriale con comuni problematiche e potenzialità, ed un tessuto sociale piuttosto coeso ed aperto con riflessi sulla cultura locale.

Ulteriori elementi territoriali e ma anche socio – economici, che accomunano la Valdinievole con parte dell'area empolese, sono costituiti dal Padule di Fucecchio e dal Montalbano e dalle loro vocazioni agricole, turistico - sociali e paesistiche.

L'accennato ruolo di cerniera è svolto anche dall'area pistoiese all'interno del contesto Firenze-Prato-Pistoia, ove è più che nota la continuità territoriale e socioeconomica con l'area pratese, con la quale, del resto, alcuni Comuni della

provincia di Pistoia (Montale-Agliana-Quarrata) hanno stretti rapporti economici, in particolare nel settore dell'arredamento e mobili e del tessile - abbigliamento.

Vi è in questo caso una presenza di settori economici che si estende parzialmente al Comune di Pistoia. La rilevante specificità pistoiese del vivaismo non fa venire meno la suddetta continuità territoriale e socio – economica sia per le dimensioni dell'area manifatturiera, sia per la forte presenza, anche nelle zone vivaistiche, di attività artigianali e industriali di piccola impresa.

Questi rapporti e somiglianze hanno, in ultimo, portato alla stipulazione di un Patto Territoriale (ex art. 2 L. 662/96) tra i Comuni del Montalbano Pistoiese ed empolesi.

Per quanto riguarda i movimenti demografici nei comuni della provincia di Pistoia nel 2005, la popolazione residente nei comuni della provincia rispetto al 2004 è diminuita di 2.034 persone, passando da 280.709 a 279.042 abitanti (-0,59%).

Premesso ciò, nel territorio della provincia di Pistoia si possono individuare alcune aree omogenee e precisamente le seguenti.

La montagna Pistoiese

La montagna interessa 409 km² ed ha una incidenza quasi doppia rispetto alla media regionale; i rilievi appenninici che la caratterizzano, toccano altezze notevoli come il Monte Gomito (m. 1.892), il Libro Aperto (1.947) e la maggior parte di essi oscilla tra i 1.200 ed i 600 mt., determinando un ambiente orografico particolarmente complesso.

Già nel Piano provinciale dei Rifiuti la Montagna Pistoiese viene delineata come un sub- ambito specifico comprendente i Comuni di Abetone, Cutigliano, Marliana, Pescia, Piteglio, Sambuca Pistoiese e San Marcello Pistoiese.

La Piana Pistoiese

La pianura, rappresentata dalla Valdinievole e dalla Val d'Ombrone, che sono poste rispettivamente ad Ovest e ad Est del Montalbano; si estende per 369 km² pari al 21% circa dell'intero ATO.

La Piana Pistoiese è composta dai seguenti comuni: Agliana, Montale, Pistoia, Quarrata, Serravalle Pistoiese.

La Val di Nievole

La Val di Nievole si estende per circa 187 km² di territorio collinare e costituisce quasi il 11% della superficie dell'ATO, comprende la fascia pedemontana formata dalle colline della Valdinievole e da quelle Pistoiesi, nonché il lungo complesso collinare del Montalbano, che partendo da Serravalle si estende verso Sud-Est, prolungandosi nel territorio del Circondario di Empoli.

I comuni della Val di Nievole sono: Baggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzale, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese ed Uzzano.

2.3 Viabilità

I principali collegamenti all'interno delle singole Aree di raccolta e per possibili interscambi e uso in comune di impianti con la Provincia di Prato e il Circondario di Empoli, sono i seguenti:

- la S.P. Montalese, antica viabilità pedecollinare che collega i centri urbani tra Pistoia e Montale e che con il nuovo progetto di variante costituisce un valido collegamento tra i Comuni della piana Pistoiese;
- la Nuova Provinciale Pratese che collega Pistoia con Agliana e con Prato e costituisce il raccordo con la A11;
- ad Est la Firenze-Pisa-Livorno che immettendosi sulla A1 nell'innesto con Signa, si ricongiunge alla A11 e da questa al sistema tangenziale di Pistoia mentre, ad Ovest, la stessa A11 assicura i collegamenti con la Valdinievole;
- la Provinciale Lucchese, già assai congestionata, che mette in collegamento la Piana Pistoiese con la Valdinievole;
- la S.S. Camporcioni costituisce il punto di raccordo tra i vari centri della Valdinievole e la S.S. 436 Francesca;
- la S.S. 436 Francesca è la diramazione principale, con le previste varianti in corso di progettazione, che collega la Valdinievole con l'Empolese raccordandosi con la Provinciale Valdorme;
- la strada Provinciale Valdelsa che all'incrocio con la S.S. 67 si collega a Nord con la Provinciale Lucchese , ad Est con la Provinciale del

Montalbano per ricongiungersi attraverso i Comuni di Vinci e Cerreto Guidi con la Valdinievole.

3. CARATTERIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA

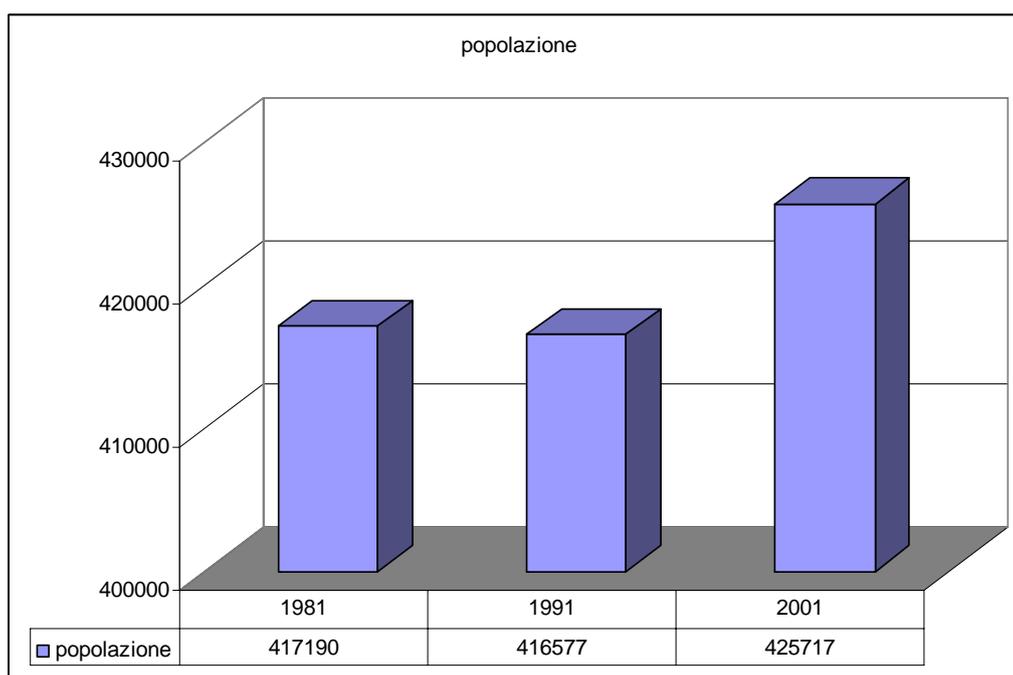
3.1 L'evoluzione della popolazione

Il riferimento al dato che ISTAT raccoglie nel corso della propria attività censuaria rappresenta un passaggio obbligato per affrontare un qualsiasi studio demografico.

Premesso ciò si sono presi a riferimento, al fine di valutare l'andamento nel tempo della popolazione, i dati degli ultimi tre censimenti (anni 1981, 1991 e 2001) per tutti i Comuni dell'ATO 5.

Riportando i valori graficamente si evidenzia un incremento negli anni tra il 1981 ed il 2001 della popolazione residente nel territorio dell'ATO.

Popolazione residente ATO 5 censimenti ISTAT periodo 1981 – 1991 - 2001

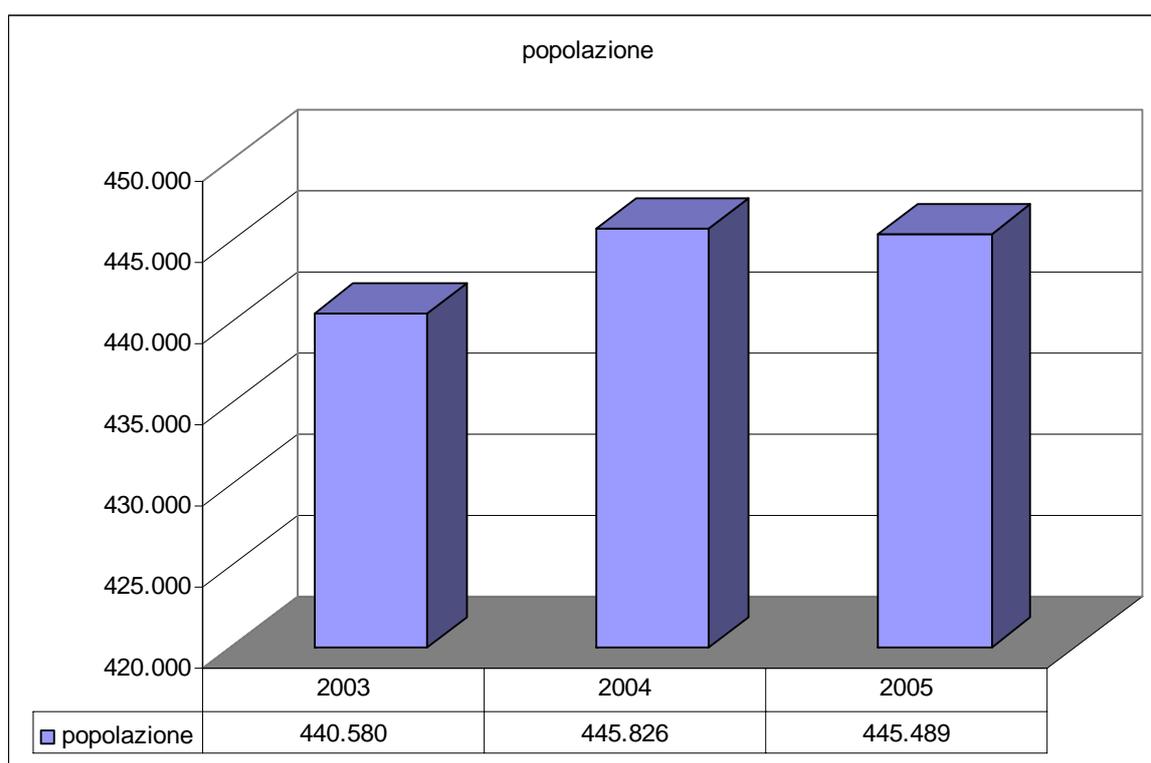


La raccolta dati attraverso la compilazione dei formulari della popolazione e la frequenza di aggiornamento a distanza di 10 anni, potrebbero far sì che il dato ISTAT fornisca un quadro conoscitivo demografico non perfettamente aderente alla realtà.

Proprio per far fronte a tale evenienza si è ritenuto necessario, per aggiornare i dati ai fini del presente piano, riferirsi ad un'altra banca dati e cioè quella in possesso della Regione Toscana.

Nel grafico seguente vengono indicati gli abitanti residenti nel territorio dell'ATO 5 per gli anni 2003 – 2004 – 2005 (fonte ARRR).

Popolazione residente ATO 5 anni 2003 – 2004 - 2005



Dall'analisi dei dati della popolazione residente tra il 2001 ed il 2005 è possibile individuare un incremento di crescita del 4,6% pur con una serie di fluttuazioni negli anni intermedi. Analogamente tra il 2003 ed il 2005 la crescita demografica è stata del 1,1% anche se nel corso del 2004 si è registrata una diminuzione della popolazione rispetto al dato 2003.

La distribuzione della popolazione nei diversi Comuni dell'ATO 5 è riportata nella tabella seguente.

Popolazione residente Comuni ATO 5 – anno 2005

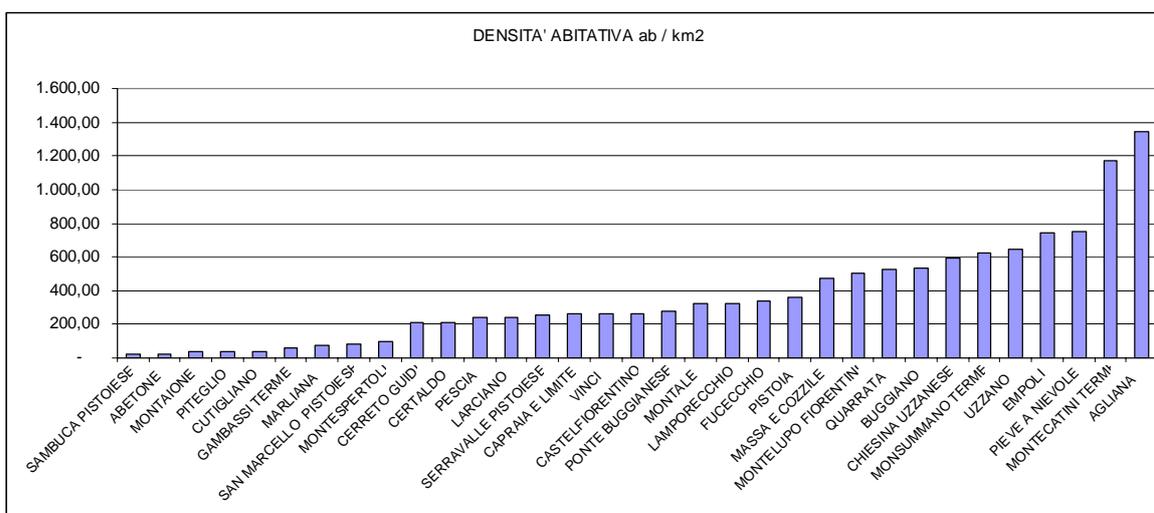
COMUNI	Sub AMBITO	ABITANTI
ABETONE	Montagna Pistoiese	704
AGLIANA	Piana Pistoiese	15.611
BUGGIANO	Val di Nievole	8.630
CAPRAIA E LIMITE	Circondario Empolese	6.537
CASTELFIORENTINO	Circondario Empolese	17.683
CERRETO GUIDI	Circondario Empolese	10.259
CERTALDO	Circondario Empolese	16.023
CHIESINA UZZANESE	Val di Nievole	4.288
CUTIGLIANO	Montagna Pistoiese	1.641
EMPOLI	Circondario Empolese	46.188
FUCECCHIO	Circondario Empolese	22.081
GAMBASSI TERME	Circondario Empolese	4.839
LAMPORECCHIO	Val di Nievole	7.217
LARCIANO	Val di Nievole	6.016
MARLIANA	Montagna Pistoiese	3.087
MASSA E COZZILE	Val di Nievole	7.530
MONSUMMANO TERME	Val di Nievole	20.328
MONTAIONE	Circondario Empolese	3.676
MONTALE	Piana Pistoiese	10.395
MONTECATINI TERME	Val di Nievole	20.643
MONTELUPO FIORENTINO	Circondario Empolese	12.342
MONTEPERTOLI	Circondario Empolese	12.470
PESCIA	Montagna Pistoiese	18.831
PIEVE A NIEVOLE	Val di Nievole	9.518
PISTOIA	Piana Pistoiese	85.996
PITEGLIO	Montagna Pistoiese	1.847
PONTE BUGGIANESE	Val di Nievole	8.280
QUARRATA	Piana Pistoiese	24.017
SAMBUCA PISTOIESE	Montagna Pistoiese	1.692
SAN MARCELLO PISTOIESE	Montagna Pistoiese	6.941
SERRAVALLE PISTOIESE	Piana Pistoiese	10.750
UZZANO	Val di Nievole	5.080
VINCI	Circondario Empolese	14.349
TOTALE		445.489

In termini di densità abitativa il dato medio dell'Ambito è di 262 ab/km².

All'interno dell'ATO 5 si passa da due Comuni con un densità abitativa inferiore a 20 ab/km² (Abetone e Sambuca Pistoiese) a due Comuni con una densità abitativa superiore a 1000 ab/km² (Montecatini Terme e Agliana).

Nel grafico seguente sono riportate le diverse densità abitative per i Comuni dell'ATO.

Densità abitativa ab /km2 nell'ATO 5



3.2 La suddivisione per tipologia di insediamento

Altro aspetto da valutare riguarda la suddivisione della popolazione residente nelle diverse tipologie urbanistiche.

Le classi di riferimento, come stabilito dall'ISTAT, sono tre corrispondenti a:

- Centri abitati (Capoluogo e frazioni)
- Nuclei Abitati (altri centri abitati non classificati come frazioni)
- Case sparse

Con riferimento ai residenti nei Comuni dell'ATO 5 (dati ISTAT 2001), l'84,8% della popolazione abita in centro abitato, il 4,1% nei nuclei abitati e l'11,1% nelle case sparse.

Nella tabella seguente viene riportato il dato della distribuzione della popolazione nei diversi Comuni dell'ATO.

Distribuzione popolazione (dato ISTAT 2001)

COMUNI	PROVINCIA	Centri abitati	%	Nuclei abitati	%	Case sparse	%
ABETONE	PT	379	53,8%	195	27,7%	131	18,6%
AGLIANA	PT	13838	94,6%	0	0,0%	790	5,4%
BUGGIANO	PT	7062	87,8%	104	1,3%	877	10,9%
CAPRAIA E LIMITE	FI	5454	92,2%	16	0,3%	445	7,5%
CASTELFIORENTINO	FI	14839	87,8%	363	2,1%	1704	10,1%
CERRETO GUIDI	FI	5919	61,9%	2091	21,9%	1545	16,2%
CERTALDO	FI	13599	87,2%	533	3,4%	1467	9,4%
CHIESINA UZZANESE	PT	2502	62,8%	171	4,3%	1310	32,9%
CUTIGLIANO	PT	1084	63,8%	219	12,9%	396	23,3%
EMPOLI	FI	40223	91,8%	394	0,9%	3195	7,3%
FUCECCHIO	FI	17325	82,1%	1374	6,5%	2414	11,4%
GAMBASSI TERME	FI	3605	77,4%	137	2,9%	917	19,7%
LAMPORECCHIO	PT	5426	80,1%	602	8,9%	749	11,1%
LARCIANO	PT	4207	69,9%	639	10,6%	1172	19,5%
MARLIANA	PT	1402	48,1%	516	17,7%	999	34,2%
MASSA E COZZILE	PT	6611	91,8%	109	1,5%	479	6,7%
MONSUMMANO TERME	PT	17221	86,5%	358	1,8%	2327	11,7%
MONTAIONE	FI	2757	83,7%	110	3,3%	428	13,0%
MONTALE	PT	9625	94,9%	0	0,0%	518	5,1%
MONTECATINI TERME	PT	18430	92,6%	430	2,2%	1040	5,2%
MONTELUPO FIORENTINO	FI	9425	84,0%	1050	9,4%	739	6,6%
MONTESPERTOLI	FI	6918	61,2%	1413	12,5%	2974	26,3%
PESCIA	PT	14428	82,8%	345	2,0%	2655	15,2%
PIEVE A NIEVOLE	PT	8310	91,3%	213	2,3%	575	6,3%
PISTOIA	PT	75229	89,3%	2268	2,7%	6777	8,0%
PITEGLIO	PT	1519	80,9%	222	11,8%	136	7,2%
PONTE BUGGIANESE	PT	5181	68,0%	779	10,2%	1658	21,8%
QUARRATA	PT	18700	82,4%	1137	5,0%	2846	12,5%
SAMBUCA PISTOIESE	PT	1010	63,0%	221	13,8%	373	23,3%
SAN MARCELLO PISTOIESE	PT	6348	88,9%	294	4,1%	500	7,0%
SERRAVALLE PISTOIESE	PT	7711	76,0%	350	3,4%	2089	20,6%
UZZANO	PT	4094	86,9%	47	1,0%	570	12,1%
VINCI	FI	10725	78,0%	571	4,2%	2454	17,8%
TOTALE		361.106	84,8%	17.271	4,1%	47.249	11,1%

4. CARATTERIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

4.1 Imprese e agricoltura

La Provincia di Pistoia non mostra particolari differenziazioni rispetto alla struttura media dell'apparato produttivo toscano, basandosi però su un mix di attività varie e numerose.

I comparti che incidono in maniera determinante sull'economia locale (senza considerare l'ampio settore del commercio) sono il sistema industriale quello turistico e il sistema agricolo-ambientale.

L'agricoltura pistoiese, per le diversificazioni ambientali del territorio provinciale, presenta una notevole variabilità negli ordinamenti produttivi e colturali, riconducibili comunque alle tre aree geograficamente omogenee di montagna, collina e pianura.

Nei terreni di pianura gli ordinamenti sono di tipo prevalentemente intensivo, in aziende di modesta superficie, ove predomina l'impresa diretto-coltivatrice.

Le zone di pianura, pur presentando notevoli analogie, hanno indirizzi colturali diversi: nella Valdinievole le attività sono soprattutto rivolti alle colture ortoflorovivaistiche, alla maiscoltura ed alla zootecnia specializzata nell'allevamento di bovini da carne; mentre in Val d'Ombrone l'interesse agricolo è orientato al vivaismo.

Le colline del Montalbano che separano le due pianure, e la zona collinare che racchiude la Valdinievole ed il bacino dell'Ombrone, costituiscono l'area collinare caratterizzata da un intersecarsi di rilievi notevolmente acclivi in cui boschi e seminativi arborati si alternano in brevi spazi con vigneti ed oliveti specializzati. L'ordinamento colturale predominante è il vitivinicolo: tutto il Montalbano e l'arco collinare che si eleva sopra il bacino dell'Ombrone sono infatti inclusi nella zona a denominazione di origine controllata (D.O.C. e D.O.C.G. Chianti e Colli dell'Etruria oltre al Bianco della Valdinievole nell'area che si estende da Monsummano a Pescia).

Nella zona di montagna predomina il bosco, anche se, nel vasto territorio montano, i terreni meno acclivi, più fertili, più vicini ai centri abitati, sono interessati alle colture agrarie tradizionali (cereali, patate da seme, ecc.), collegate ad una zootecnia "estensiva" imperniata sull'utilizzazione stagionale dei modesti pascoli

montani e sulle limitate risorse delle foraggere coltivate con una crescente presenza degli ovini ed un calo dei bovini in particolare da latte.

Come detto, il sistema industriale si configura come una rete di settori variamente specializzati fra i quali, in termini di P.I.L., assumono importanza il comparto della moda (con tessile, abbigliamento e calzature), quello del mobile, la meccanica di precisione, la metallurgia, la chimica, i prodotti cartari ed editoriali ed i mezzi di trasporto.

L'area dell'Empolese è caratterizzata da una favorevole morfologia del suolo che permette rapidi collegamenti, attraverso importanti arterie stradali e ferroviarie, tra il nord della Toscana e la zona costiera, favorendo lo sviluppo industriale e commerciale.

L'Empolese, è uno dei centri produttivi di maggior rilievo, grazie anche alle importanti dimensioni demografiche ed economiche che ne hanno permesso un'industrializzazione stabile e cospicua. L'area è infatti caratterizzata da uno sviluppo delle attività produttive e commerciali, nonché da un mercato del lavoro consistente ed equilibrato.

In relazione al valore aggiunto al costo corrente dei prodotti (VAC) totale del circondario, il 54% viene dall'insieme dei servizi. Quasi la metà delle attività riguardano i servizi a gestione privata, diversi dai trasporti e comunicazioni, dal credito ed assicurazioni e dal commercio e turismo.

Con questa distribuzione di consistenze, il Circondario è largamente simile all'aggregato pistoiese.

IL 43% del VAC è dato dal settore industriale, su scala regionale il circondario si colloca, su scala regionale, al terzo posto nel contesto dei Sistemi Economici Locali, dopo l'area Fiorentina e quella Pratese. Questi risultati sono stati raggiunti grazie soprattutto ai settori relativi ai prodotti della moda, in modesta misura i tessili, ed in larga misura quelli dell'abbigliamento, calzaturieri e conciario-pellettieri.

Un piccolo ruolo è ricoperto dal settore agricolo-forestale, dalla produzione vinicola, e da quella olivicola.

4.2 Turismo

Il turismo rappresenta una delle principali risorse per l'area pistoiese, mentre non ricopre un ruolo centrale nelle zone del Circondario Empolese.

In particolare le zone maggiormente interessate dai flussi turistici risultano le stazioni termali della Valdinievole (Montecatini e Monsummano) e quelle montane dell'Appennino Pistoiese, con un notevole apporto in termini di P.I.L. e di occupati ed un continuo aumento dei flussi esteri indirizzatisi anche sui Comuni "minori".

Provincia di Pistoia. MOVIMENTO TURISTICO PER COMUNE.

COMUNI	TOTALE					
	ITALIA		ESTERO		TOTALE	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
ABETONE	24.788	85.037	2.009	5.605	26.797	90.642
AGLIANA	3.345	6.216	706	1.251	4.051	7.467
BUGGIANO	138	533	210	1.049	348	1.582
CHIESINA UZZANESE						
CUTIGLIANO	14.989	54.488	647	2.296	15.636	56.784
LAMPORECCHIO	3.677	10.703	14.927	96.897	18.604	107.600
LARCIANO	969	2.765	295	2.089	1.264	4.854
MARLIANA	845	3.498	366	1.083	1.211	4.581
MASSA E COZZILE	138	1.012	552	3.525	690	4.537
MONSUMMANO T.	5.135	18.882	2.434	10.829	7.569	29.711
MONTALE						
MONTECATINI T.	203.147	700.851	363.211	1.016.609	566.358	1.717.460
PESCIA	18.077	35.353	18.221	47.939	36.298	83.292
PIEVE A NIEVOLE	2.223	4.472	3.712	11.360	5.935	15.832
PISTOIA	23.460	63.229	11.467	39.982	34.927	103.211
PITEGLIO	231	2.397	316	1.459	547	3.856
PONTE BUGGIANESE						
QUARRATA	2.757	7.419	377	2.330	3.134	9.749
SAMBUCA	570	1.703	100	125	670	1.828
SAN MARCELLO	4.942	25.994	2.176	13.111	7.118	39.105
SERRAVALLE	11.931	19.828	11.183	25.227	23.114	45.055
UZZANO						
A.P.T. "Abetone-Pistoia-Montagna P.se"	89.345	273.487	29.660	93.442	119.005	366.929
A.P.T. "Montecatini T.-Valdinievole"	272.145	824.574	409.160	1.198.609	681.305	2.023.183
TOTALE	361.490	1.098.061	438.820	1.292.051	800.310	2.390.112

Nel caso di valori assoluti non indicati (spazi bianchi), si tratta di dati non divulgabili in quanto riferiti ad unità statistiche in numero inferiore alla soglia prevista al D.Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Fonte ed elaborazione: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

5. LE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

5.1 Dati sulle utenze

La determinazione dei flussi di rifiuti distinti tra utenze domestiche e utenze non domestiche rappresenta un passaggio importante per la analisi di piano, soprattutto al fine di stabilire un criterio tariffario equo che tenga conto, come previsto dal quadro normativo vigente, del quantitativo di rifiuto prodotto (o più in generale del servizio usufruito) come criterio base per la determinazione della tariffa.

Lo stato attuale delle utenze è stato ricostruito sulla base del dato di numero di utenze complessivamente iscritte a ruolo (per il pagamento della TAR SU o della TIA), fornito dai diversi uffici comunali o dalle aziende deputati alla gestione del tributo/tariffa.

Nella tabella seguente viene riportato lo stato delle superfici iscritte a ruolo articolate in iscrizioni di utenze domestiche e iscrizioni di utenze non domestiche totali (non ripartite per categorie e sotto categorie di attività).

Utenze Comuni ATO 5

Comuni	nr utenze domestiche	nr utenze non domestiche
ABETONE	2.494	173
AGLIANA	5.713	1.462
BUGGIANO	nd	nd
CAPRAIA E LIMITE	2.355	230
CASTELFIORENTINO	6.430	1271
CERRETO GUIDI	3.490	672
CERTALDO	5.607	672
CHIESINA UZZANESE	1.628	287
CUTIGLIANO	2408	394
EMPOLI	17.062	3291
FUCECCHIO	7.405	1424
GAMBASSI TERME	1.776	315
LAMPORECCHIO	2.831	580
LARCIANO	2.366	430
MARLIANA	2.611	97
MASSA E COZZILE	2.591	523
MONSUMMANO TERME	7.752	1345
MONTAIONE	1.564	298
MONTALE	3.870	1.387

Comuni	nr utenze domestiche	nr utenze non domestiche
MONTECATINI TERME	8.351	1.850
MONTELUPO FIORENTINO	4.683	nd
MONTEPERTOLI	4.840	891
PESCIA	nd	nd
PIEVE A NIEVOLE	178	37
PISTOIA	37.250	6635
PITEGLIO	2.614	127
PONTE BUGGIANESE	3.148	395
QUARRATA	9.045	2.334
SAMBUCA PISTOIESE	nd	nd
SAN MARCELLO PISTOIESE	5.337	625
SERRAVALLE PISTOIESE	3.966	565
UZZANO	2.008	299
VINCI	5.041	966

(fonte Comuni e Aziende gestori)

Complessivamente, pur con le dovute diversificazioni e considerato i dati disponibili, si individua un dato medio di attività non domestiche iscritte a ruolo pari a circa il 15% del numero totale.

Tale dato rappresenta un primo elemento di definizione della base dati di riferimento, per il quale si rende necessaria una successiva valutazione di dettaglio e di approfondimento, che possa permettere di identificare i reali valori, depurati di eventuali e potenziali fattori di alterazione del dato attuale quali l'inserimento di attività mancanti, e/o di attività variate o trasferite o non più esistenti o delle possibili forme di contabilizzazione che allo stato attuale configurano condizioni di elusione o di evasione del tributo/tariffa